

Programma di Filosofia
a.s. 2025-2026

Classe 5BLS

prof. Ventura

1. **Fichte**: la contraddizione della cosa in sé e la scelta etica fondamentale. Oltre Kant: L'io come principio gnoseologico e ontologico. Il rapporto Io-Natura: il non-io come momento della dialettica dell'io per divenire libero. La dottrina della scienza e i tre principi. La missione dell'Uomo di spiritualizzare se stesso e la Natura, cioè di divenire Dio. La struttura dialettica dell'io come processo di autocoscienza e liberazione del soggetto. I gradi della conoscenza, dall'intuizione sensibile alla Ragione, la risoluzione dell'oggetto nel soggetto. Il primato della Ragione pratica: l'oggetto come momento negativo del soggetto. La missione del dotto e la missione civilizzatrice dei tedeschi. La centralità della nozione di popolo-nazione.
2. **Schelling** oltre Fichte: la negazione della cosa in sé e l'Assoluto come unità indifferenziata di Spirito e Natura. La natura come spirito visibile e inconscio, lo spirito come natura invisibile e consapevole di sé. La filosofia della Natura di Schelling: la Natura come organismo finalistico immanente. La dialettica attrazione-repulsione, i tre fenomeni (magnetismo, elettricismo e chimismo) e le tre potenze (inorganica, luce e organica). La natura come "odissea dello spirito". Dalla filosofia teoretica a quella pratica. La storia come sintesi tra moralità e diritto, libertà e necessità. Le tre epoche della Storia: Destino, Natura e Provvidenza. La teoria dell'arte come organo dell'Assoluto.
3. **Hegel**: la razionalità del reale, il vero è l'intero, il reale come processo dialettico.
 - 3.1. *La tripartizione della filosofia hegeliana*: Logica, Filosofia della Natura e Filosofia dello Spirito. La dialettica come struttura del pensiero e dell'essere. I suoi tre momenti e la differenza tra Intelletto e Ragione. Hegel e le critiche alle filosofie precedenti: Kant, il Romanticismo, Fichte e Schelling.
 - 3.2. *La fenomenologia dello Spirito*. Il concetto di fenomeno: da Kant a Hegel. I momenti e le figure. La coscienza e la certezza sensibile: questo, ora e qui. L'autocoscienza: il riconoscimento, servitù e signoria, stoicismo, scetticismo e coscienza infelice.
 - 3.3. *La logica*, categorie e storia della filosofia: identità di pensiero e essere, di logica e metafisica.
 - 3.4. *La filosofia della Natura*: alienazione e gradi.
 - 3.5. *La filosofia dello Spirito*: lo spirito soggettivo, l'emergere dell'individualità dalla natura, lo spirito libero. Lo spirito oggettivo, diritto, moralità ed eticità. Dalla prassi religiosa all'ethos politico dell'uomo moderno. L'ethos degli antichi e l'ethos dei moderni secondo Hegel. La concezione hegeliana dello Stato come sostanza etica.
 - 3.6. *La filosofia della storia*: lo sviluppo necessario e razionale dello Spirito. Il fine della Storia: la libertà dello Spirito. I mezzi della Storia: l'astuzia della Ragione.
 - 3.7. *Lo Spirito assoluto*: arte, religione e filosofia.
4. **Le filosofie critiche del razionalismo hegeliano**:
 - 4.1. **Schopenhauer** e Kant: il mondo come rappresentazione, il fenomeno come velo di maya, le forme a priori del soggetto. Il "mio corpo" e l'intuizione della volontà di vita. La volontà di vita e i suoi attributi. Il pessimismo metafisico, esistenziale, storico e antropologico. L'intelletto come strumento della volontà. Le vie della noluntas: il rifiuto del suicidio e l'arte come momentaneo quietivo. La morale della compassione. La critica all'autonomia del teoretico e la tecnica dello smascheramento. La noluntas, l'ascesi e il nirvana. Le pratiche per negare la volontà di vita: digiuno, castità e macerazione.
 - 1.1. **Kierkegaard**. Le categorie della filosofia: esistenza, singolarità e possibilità. L'antihegelismo e la critica alla Ragione assoluta. La libertà, e l'angoscia paralizzante della

scelta. Forme di vita e stadi esistenziali: la vita estetica e il seduttore, la vita etica, il giudice e il marito, la vita religiosa, Abramo e il paradosso della fede. L'angoscia come il sentimento della possibilità. La disperazione e le sue forme.

5. **L'eredità di Hegel:** destra e sinistra hegeliana.

5.1. **Feuerbach** e il rovesciamento del rapporto tra soggetto e predicato. Dalla teologia all'antropologia: Dio come prodotto dell'uomo. Le cause dell'alienazione religiosa e il suo superamento. L'umanesimo naturalistico: la filantropia e il recupero della dimensione sensibile e corporea dell'uomo.

5.2. **Marx:** la critica al naturalismo di Feuerbach e la ripresa dello storicismo dialettico hegeliano. La critica al misticismo logico di Hegel, al liberalismo e all'economia capitalista. L'alienazione nel sistema produttivo borghese. La concezione materialistica della storia. Sovrastruttura e struttura: la dialettica tra rapporti e forze di produzione. L'ideologia, la scienza e la prassi. Il manifesto del partito comunista e la storia come lotta di classe. I falsi socialismi: reazionario, conservatore e utopico. Il Capitale e l'analisi della società capitalista. La merce: valore d'uso e valore di scambio. Le formule dei cicli economici: M.D.M. e D.M.D'. Il saggio del plusvalore. Le contraddizioni del capitalismo: concorrenza, sovrapproduzione e la legge della caduta tendenziale del saggio di profitto: capitale costante, variabile e saggio del plusvalore. Le fasi della rivoluzione comunista: la dittatura del proletariato e l'estinzione dello Stato. La società comunista e la differenza tra comunismo rozzo e comunismo autentico.

6. I tratti principali del **positivismo**: la scienza come unico sapere valido e l'atteggiamento antimetafisico, l'estensione del metodo scientifico ad ogni ambito del reale, il nuovo ruolo della filosofia, la storia come progresso.

6.1. **Comte** e la dottrina della scienza: dall'osservazione all'azione, la scienza come dominio della Natura. La critica alla psicologia e la centralità della matematica. La sociologia: statica e dinamica. La legge dei tre stadi: teologico, metafisico e positivo. La divinizzazione dell'uomo e della scienza: la religione positiva e l'Umanità come il Grande essere.

7. **Nietzsche** e la distruzione della Metafisica.

7.1. La nascita della tragedia: spirito dionisiaco e spirito apollineo. Il divenire come evidenza originaria e l'impossibilità di una verità eterna e immutabile.

7.2. Il periodo illuminista. Il metodo genealogico e la scuola del sospetto. La morte di Dio come negazione dell'idea di verità incontrovertibile. Come il mondo vero diventò favola.

7.3. La filosofia del meriggio e la figura di Zarathustra. *Übermensch*: superuomo o oltreuomo, la fedeltà alla terra e al corpo. L'eterno ritorno e la visione e l'enigma. L'eterno ritorno come critica al finalismo e redenzione dal tempo: la volontà di potenza e l'apoteosi del divenire.

7.4. La genealogia della morale: la messa in questione della morale stessa. La morale dei signori e la morale degli schiavi. Il risentimento e l'odio dell'impotenza: il rovesciamento dei valori morali.

7.5. La volontà di potenza tra vita, creatività e dominio. Il nichilismo e il suo superamento. Il prospettivismo nietzschiano e la critica del Soggetto.

8. **Freud** e la psicanalisi: la scoperta dell'Inconscio. Le tecniche per accedere all'inconscio: associazioni libere, atti mancati, lapsus e l'interpretazione dei sogni. Le topiche: conscio, preconscious e inconscio; Es, Io e Super io. La teoria freudiana della sessualità infantile: la formazione della personalità attraverso le fasi infantili e il complesso di Edipo. La relazione tra psiche e società: il super Io e la società come "male necessario". Il pessimismo antropologico e le pulsioni primitive di Eros e Thanatos.

9. **Wittgenstein** e il *Tractatus*. Mondo, fatti e linguaggio. Proposizioni atomiche e molecolari, tavole di verità e criterio di significanza empirica. Logica e linguaggio: proposizioni empiriche, logiche (tautologie e contraddizioni) e metafisiche-etiche-estetiche. La filosofia come attività di chiarificazione del linguaggio. Il Mistico e l'indicibile.

10. **Neoempirismo logico**

Il neopositivismo o empirismo logico: le dottrine principali. Il criterio di significanza empirica e la sua valenza esclusivamente cognitiva. La metafisica come dimensione emotiva. La polemica dei protocolli: tra fenomenismo di Schlick, il fisicalismo di Neurath I limiti del principio di verificaione: la "liberalizzazione" del neoempirismo e il criterio della confermabilità di Carnap. La critica alla confermabilità: il paradosso dei corvi.

11. **Popper e il falsificazionismo**

Popper e il falsificazionismo. L'asimmetria logica tra falsificazione e verificaione. La rivalutazione della Metafisica. L'analisi delle relatività einsteniana, della psicanalisi e del marxismo alla luce del criterio di falsificazione. La scienza come doxa tra congetture e confutazioni. La critica al procedimento induttivo e al dogma dell' "immacolata osservazione".

Firma degli studenti

Firma prof. Ventura